

Alberto Cretaz U.V.: "la sua è un'avventura di tutto rispetto, però è già durata troppo"

Per Tibaldi del Pdl

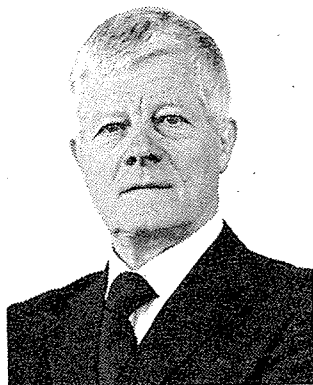
"la Cva è in una palude, serve una bonifica"



Chantal Certan



Enrico Tibaldi



Alberto Cretaz

AOSTA - Torna a far discutere la Cva. Anche dopo l'allargamento della maggioranza, Enrico Tibaldi, consigliere regionale del Pdl, non rinuncia ad attaccare ed a esprimere le proprie contrarietà: "È ora di lanciare il sasso nello stagno. Possiamo immaginare che lo stagno sia quel grappolo societario che fa capo alla Compagnia Valdostana delle Acque; uno specchio stantio e sempre più putrido, sotto la cui superficie si scorge un ambiente melmoso che non ha nulla a che vedere con la freschezza e la purezza delle acque che scendono a valle dalle nostre montagne. Il sasso rappresenta simbolicamente quell'azione indispensabile di

bonifica della palude. Il mio ruolo di Consigliere regionale - ha aggiunto Tibaldi - mi ha già permesso di acquisire, in questi mesi, dati e informazioni rilevanti per constatare che c'è molta fanghiglia da rimuovere. E, certamente, non intendo rinunciare alle facoltà ispettive che mi sono concesse dalla funzione istituzionale che ricopro, solo perché il gruppo del PDL è confluito in maggioranza. Da più fonti mi sono giunte notizie di un imbarazzo crescente che serpeggia in CVA, soprattutto da parte di tutti quegli onesti dipendenti che osservano inorriditi certi comportamenti 'superiori'. Le numerose e costose missioni in Cina da parte di

dirigenti e consulenti, i disagi e i ritardi riscontrati nelle forniture dei materiali cinesi, le perplessità sulle certificazioni UE e sui rendimenti energetici delle nuove tecnologie adottate, l'avvicinarsi frenetico e dispendioso di professionisti esterni malgrado sia stato nel contempo incrementato pesantemente l'organico interno, la riproposizione degli appalti più sostanziosi alle solite ditte, i benefits generosi concessi ai capi dell'azienda elettrica nostrana. La logica della buona gestione economica - ha concluso il consigliere - non può e non deve sprofondare nello stagno, il 'fuori controllo' non è accettabile. Se la politica non è in grado di reagire o non vuole farlo per proteggere gli interessi di qualcuno, devono entrare in funzione gli anticorpi del sistema, ovvero la Magistratura, la Corte dei conti, la Guardia di Finanza". Sempre per quanto riguarda la maggioranza, il consigliere regionale U.v. Alberto Cretaz ha commentato: "Lui ha sposato una causa, con un certo interesse ed una certa curiosità. La sua è un'avventura, di tutto rispetto, però è durata già troppo, il voler a tutti i costi trovare

quello che non va all'interno della Cva, non porta a nulla, è tutta aria fritta". Per l'Alpe il commento dell'esponente Chantal Certan: "Siamo per la trasparenza assoluta, pari opportunità per tutti, con appalti chiari che siano con principi di chiarezza e di correttezza. E' giusto che quelle aziende che possono fornire i materiali migliori si aggiudichino la gara. Vorremmo che non ci fossero trattative private, perchè le società con simili capitali, debbono assolutamente passare attraverso gare di appalto, seguendo le procedure di trasparenza, con un'opportunità per tutti". Una vicenda alquanto intricata, Enrico Tibaldi vuole andare fino in fondo e cercare di 'bonificare' una Cva regionale, senza farsi condizionare dalla nuova posizione del suo partito, ora in maggioranza.

M. D.